

NON CESSATE MAI DI PREGARE

(1Tessalonesi 5:17,18)

Dal giorno in cui ci siamo convertiti dagli idoli di questo mondo all'Iddio vivente per noi deve valere sempre l'esortazione dell'apostolo Paolo: "non cessate mai di pregare".

Pregare non è solamente l'assolvimento di un dovere, ma il privilegio di ogni credente:

- per intercedere, quali "real sacerdozio".
- per esercitare e curare la comunione con il Padre delle misericordie e con l'Iddio di ogni consolazione.

La vita del credente inizia con una preghiera: "Signore Gesù vieni nel mio cuore ti voglio accettare come mio personale Salvatore".

La preghiera è il respiro dell'anima.

Come il bambino che viene alla luce emette un profondo respiro e impara a respirare per vivere.

La vita del credente su questa terra si concluderà con una preghiera: Signore accogliami fra le tue braccia.

Gesù sulla croce pregò: "Padre nelle Tue mani rimetto il mio spirito".

I. I credenti non "fanno le preghiere", non "recitano le preghiere", ma pregano.

Gesù diede ai suoi discepoli un modello di preghiera, non la preghiera **Matteo 6:6-15**

1) La vera preghiera, non è formalità o ritualismo, ma è quella che nasce dal cuore, spinta dal desiderio di tenersi in comunione con Dio. **Effesini 6:18; Romani:15:30-32; Salmi 34:4-8.**

Dio manifesta la sua potenza e il Suo amore in risposta alla preghiera presentata con fede dai Suoi figlioli, perciò possiamo affermare che la preghiera è potenza che trasforma. **Giacomo 5:13-16**

2) La fede e la preghiera devono procedere di pari passo, Ebrei 11:6

La fede è certezza interiore e manifestazione esteriore di ciò che noi crediamo **Ebrei 11:1; Marco 11:22-26**

II. Aspetti della preghiera: 1Timoteo 2:1

Tramite la preghiera noi entriamo in relazione con Dio.

Riconosciamo che Lui ci ama e può venire incontro ad ogni nostro bisogno.

1) Adorazione:

L'umano realizza la propria identità di fronte al divino, la creatura ai prostra di fronte al creatore, il servo di fronte al Suo Signore con l'anima traboccante di gratitudine e di amore.

Romani 8:15-16,26,27

2) Lode:

Significato del termine: enunciare, declamare, celebrare qualcuno per quello che egli è, per le sue opere o per le sue doti **Salmi 98:1-8**

- a) E' l'espressione di un'anima che ha trovato la propria pienezza nel Signore.
- b) E' l'espressione di un cuore ripieno della gioia del Signore.
- c) E' l'espressione di un'anima assetata dell'amore del Signore.
- d) E' l'espressione di un'anima che ha realizzato la vittoria del Signore.
- e) E' la risposta di gratitudine di coloro che hanno realizzato la salvezza e che sono stati elevati al rango di figli di Dio.
- f) E' l'espressione di un cuore che si è sottomesso a Dio per amore in risposta al Suo amore.
- g) E' l'effervescenza di un cuore grato a Dio per la grazia non meritata.
- h) E' il traboccare di uno spirito riconoscente per le benedizioni ricevute.

i) Non è un programma di preghiera, ma il risultato di un cuore che sente il bisogno di pregare.

l) Con l'adorazione è la manifestazione più alta della preghiera, infatti con la lode entriamo in un'atmosfera di vera preghiera.

Perché la lode:

a) Per innalzare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

b) Perché il Signore gradisce che il Suo popolo lo lodi. **Salmi 149:4; Salmi 50:23; Salmi 100:4.**

c) E' il sacrificio che Egli gradisce e che sale a Lui come profumo di odor soave. **Ebrei 13:13-15; Salmi 50:14**

d) E' un onore per il popolo di Dio. **Salmi 149:9**

e) Evidenzia il nostro amore per Lui.

f) E' la chiave della vittoria. **Atti 16:25; Giosuè 6:1-5.**

g) Riscalda il nostro cuore e muove il cuore e la mano di Dio. **Salmi 92:1-5**

h) Coinvolge libera e incoraggia coloro che ci ascoltano. **Atti 16:25; Salmi 149:1**

i) Ci immette, per lo Spirito Santo, in un'atmosfera spirituale adatta alla manifestazione della gloria di Dio.

3) Ringraziamento:

Ogni israelita poteva varcare la soglia che dava accesso al cortile del Tabernacolo solo se aveva con sé la vittima del sacrificio.

I credenti possono varcare la soglia che dà accesso al cortile del tabernacolo grazie al sacrificio di Cristo.

Nell'adorazione realizziamo ciò che noi siamo e ciò che Egli è: come tale noi ci prostriamo dinanzi a Lui, dinanzi alla Sua Santità e alla Sua Gloria.

Nella lode esaltiamo il modo e il motivo per cui Dio ha fatto le cose per noi.

Nel ringraziamento consideriamo quello che Egli ha fatto per noi.

Salmo 103:1-2; Filippesi 4:6-7

4) Intercessione:

Presentiamo la causa di qualcuno davanti al trono di Dio.

Non una preghiera egoistica: intercediamo non solo per la nostra cerchia di amici. ma per tutti. **Atti 4:24-31**

5) Supplicazione:

Nasce dal grido di un cuore che soffre. **Luca 22:41-44; Ebrei 5:7-8**

Il Signore ci benedica.

Per tornare alla Home Page: www.evangelicitaliani.it

Per tornare all'archivio:

www.evangelicitaliani.it/Archivio-delle-Predicazioni/Predicazioni/Home-Page-Archivio-delle-Predicazioni.htm

Avvertenze:

I documenti presenti su questo sito possono essere fatti circolare liberamente, purché senza ricarichi. Questo Studio Biblico o Predicazione, è stato/a reperito/a liberamente su internet su siti web cristiani per la diffusione dell'Evangelo e della dottrina di fede "Evangelica Pentecostale" e che si ritengono distribuiti dagli stessi come freeware in quando risultati non esplicitamente coperti da "copyright", in ogni caso restano di proprietà dei loro rispettivi autori, che ne possono, a semplice richiesta, inviando una e-mail a: info@evangelicitaliani.it richiederne l'immediata rimozione da www.evangelicitaliani.it – Si Ringraziano gli autori per la loro opera che Dio saprà ricompensare in abbondanti benedizioni.